

13 Maggio

Beata Vergine di Fatima



«Recitiamo il Rosario nel mese di maggio che per vivo desiderio del Santo Padre sia come una “maratona” di preghiera per invocare la fine della pandemia, che affligge il mondo da ormai più di un anno e per la ripresa delle attività sociali e lavorative».

**Padre Nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male. Amen

**Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.
Amen.

Salve, Regina,

madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del tuo Seno.

O clemente, o pia,

o dolce Vergine Maria!

Misteri Gloriosi
(Tempo di Pasqua)

Guida: O Dio vieni a salvarmi.

Tutti: **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Guida: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: **Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

Guida: «Recitiamo il Rosario nel mese di maggio che per vivo desiderio del Santo Padre sia come una “maratona” di preghiera per invocare la fine della pandemia, che affligge il mondo da ormai più di un anno e per la ripresa delle attività sociali e lavorative».

Canto:

Il tredici maggio apparve Maria
a tre pastorelli in Cova d’Iria.

AVE, AVE, AVE MARIA (2 volte),



Primo Mistero Glorioso: La risurrezione di Gesù.

Lettore 1:

«Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato"» (Lc 24, 1-6).

Lettore 2:

Francesco e Giacinta chiesero e ottennero il permesso dei genitori di cominciare a custodire il loro gregge. Lasciai perciò quelle buone compagne, e le sostituii con i miei cugini: Francesco e Giacinta. Decidemmo allora di pascolare le nostre greggi nei terreni dei miei zii e dei miei genitori, per non incontrarci sui monti con gli altri pastori.

Un bel giorno, mangiammo la nostra merenda, recitammo la nostra Corona.

Finita la preghiera, cominciammo a giocare a sassetti. Giocavamo da qualche minuto, quando un forte vento scosse gli alberi e ci fece alzare gli occhi per vedere cosa succedeva, dato che la giornata era serena. Vedemmo allora, al di sopra dell'oliveto, incamminarsi verso di noi la tal figura di cui ho già parlato.

Giacinta e Francesco non l'avevano mai vista né io ne avevo mai parlato loro. Mano a mano che s'avvicinava, ne scoprivamo le fattezze: un giovane di 14-15 anni, più bianco della neve, che il sole rendeva trasparente come se fosse di cristallo, e d'una grande bellezza. Arrivando presso di noi, disse:

– Non abbiate paura! Sono l'Angelo della Pace. Pregate con me.

E, inginocchiandosi per terra, piegò la testa fino a toccare il suolo, e ci fece ripetere tre volte queste parole:

– *Mio Dio! lo credo, adoro, spero e Vi amo! Vi domando perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano, e non Vi amano.*

Poi, alzandosi, disse:

– Pregate così. I Cuori di Gesù e di Maria stanno attenti alla voce delle vostre suppliche.

Passato un lungo tempo, un giorno d'estate, in cui eravamo andati a passare la siesta in casa, giocavamo su di un pozzo che i miei genitori avevano nell'orto. Improvvisamente, vedemmo vicino a noi la stessa figura, o Angelo, come mi pare che fosse. Ci disse:

– Cosa fate? Pregate, pregate molto. I Cuori Santissimi di Gesù e di Maria hanno su di voi dei disegni di misericordia. Offrite costantemente all'Altissimo preghiere e sacrifici.

– Come dobbiamo sacrificarci? – domandai.

– Di tutto quello che potete, offrite un sacrificio a Dio, in atto di riparazione per i peccati da cui Egli è offeso, e come supplica per la conversione dei peccatori. Attirate così sulla vostra Patria la pace. Io sono il suo Angelo Custode, l'Angelo del Portogallo. Soprattutto, accettate e sopportate con sottomissione le sofferenze che il Signore vi manderà.

Passò ancora parecchio tempo e andammo a pascolare le nostre greggi. Dopo la merenda, decidemmo di andar a pregare nella grotta, dall'altra parte della montagna. Appena arrivammo là, in ginocchio, con la faccia a terra, cominciammo a ripetere la preghiera dell'Angelo: *Mio Dio! lo credo, adoro, spero e Vi amo*, ecc. Non so quante volte avevamo ripetuto questa preghiera, quando vedemmo brillare su di noi una luce sconosciuta. Ci alzammo per vedere cosa succede e vedemmo l'Angelo, con un calice nella mano sinistra, sul quale stava sospesa un'Ostia da cui cadevano alcune gocce di sangue dentro il calice.

L'Angelo lasciò sospeso in aria il calice, s'inginocchiò presso di noi, e ci fece ripetere tre volte:

– *Santissima Trinità, Padre, Figlio, Spirito Santo, (Vi adoro profondamente e) Vi offro il Preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli della terra, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui Egli stesso è offeso. E, per i meriti infiniti del Suo Santissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, Vi chiedo la conversione dei poveri peccatori.*

Dopo si alzò, prese nelle sue mani il calice e l'Ostia. Diede a me la sacra Ostia, e divise il Sangue del calice tra Giacinta e Francesco dicendo nello stesso tempo:

– Prendete e bevete il Corpo e Sangue di Gesù Cristo, orribilmente oltraggiato dagli uomini ingrati. Riparate i loro crimini e consolate il vostro Dio.

E, prostrandosi di nuovo in terra, ripeté con noi, altre tre volte, la stessa orazione. «Santissima Trinità... ecc.», e sparì.

Noi rimanemmo nella stessa posizione, ripetendo sempre le stesse parole; e quando ci alzammo, ci accorgemmo che era notte e quindi ora di tornar a casa.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Ad ogni decina della Corona si aggiunge l'invocazione:

Oh Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in Cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Canto:

Splendente di luce veniva Maria
il volto suo bello un sole apparia.

AVE, AVE, AVE MARIA (2 volte),

Secondo Mistero Glorioso: L'ascensione di Gesù al cielo.

Lettore 1:

«Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio»
(Mc 16, 19).

Lettore 2:

E così, compii sette anni. Mia madre decise che avrei cominciato a custodire le nostre pecore.

Il giorno seguente la montagna era coperta di pastori e di greggi. Sembrava una nuvola a coprirli; ma io non mi trovavo bene in mezzo a tanto chiasso. Perciò, fra tutti, ne scelsi tre come mie compagne e, senza dir niente agli altri, combinai pascoli opposti.

Quelle da me scelte erano: Teresa Matias, sua sorella Maria Rosa, e Maria Justino.

Il giorno dopo, ci avviammo con le nostre greggi verso un monte chiamato Cabeço. Ci dirigemmo verso il versante nord del monte. Sul versante sud di quel monte, si trova il

luogo chiamato Valinhos che S. Ecc. Rev.ma già deve conoscere di nome. E sul versante orientale si trova la tal roccia di cui ho già parlato a S. Ecc. nello scritto su Giacinta.

Salimmo con le nostre greggi, fin quasi sulla cima del monte. Ai nostri piedi, si trovava un vasto boschetto, che si allargava nelle pianure della valle: olivi, querce, pini, lecci, ecc...

Più o meno verso mezzogiorno, consumata la nostra merenda, invito le mie compagne a recitare la Corona con me, ed esse accettarono con piacere. Avevamo appena cominciato, quando davanti ai nostri occhi vediamo, come sospesa nell'aria, sopra gli alberi, una figura simile a una statua di neve, che i raggi del sole rendevano un po' trasparente.

– Cos'è quello? – domandarono le mie compagne, mezzo spaventate.

– Non so!

Continuammo la nostra preghiera, sempre con gli occhi fissi su quella figura, la quale, appena finimmo, sparì. Secondo il mio solito, presi la decisione di stare zitta; ma le mie compagne, appena arrivate a casa, raccontarono il fatto alle loro famiglie. La notizia si sparse; e un giorno, quando arrivai a casa, mia madre mi chiede:

– Senti un po'; dicono che hai visto non so che cosa. Cosa hai visto?

– Non so!

E siccome non riuscivo a spiegarmi, aggiunsi:

– Sembrava una persona avvolta in un lenzuolo.

E volendo dire che non avevo potuto distinguerne le fattezze, dissi:

– Non si riusciva a veder né gli occhi, né le mani.

Mia madre concluse con un gesto di disprezzo, dicendo: Sciocchezze di bambini!

Dopo qualche tempo, ritornammo con le nostre greggi in quel luogo, e si ripeté il medesimo fatto nella medesima forma. Le mie compagne raccontarono di nuovo l'accaduto. La stessa cosa, dopo un altro spazio di tempo. Era la terza volta che mia madre sentiva parlare, dal di fuori, di questi fatti, senza che io avessi detto una parola in casa. Mi chiamò allora, non troppo contenta, e mi chiese:

– Vediamo un po': cos'è che voi dite di vedere lì in giro?

– Non so, mamma; non so cosa sia.

Varie persone cominciarono a schernirci. E siccome io, dal giorno della Prima Comunione, rimanevo per qualche tempo come assorta ricordando quel ch'era successo, le mie sorelle, con un pizzico di disprezzo, mi domandavano:

– Stai vedendo qualcuno avvolta in un lenzuolo?

Questi gesti e queste parole di disdegno mi facevano soffrire molto, visto che io ero abituata soltanto a ricevere carezze. Ma questo non era niente. Non sapevo ciò che il buon Dio mi teneva in serbo per il futuro.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Ad ogni decina della Corona si aggiunge l'invocazione:
*Oh Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in Cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.*

Canto:

Dal cielo è discesa a chieder preghiera
pei gran peccatori con fede sincera.

AVE, AVE, AVE MARIA (2 volte),

Terzo Mistero Glorioso: La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo.

Lettore 1:

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Apparvero loro cinque lingue come di; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo» (At 2, 1-4).

Lettore 2:

Quando, quel giorno, arrivammo al pascolo, Giacinta si sedette pensierosa su un sasso.

– Giacinta, vieni a giocare.

– Oggi non voglio giocare.

– Perché non vuoi giocare?

– Perché sto pensando. Quella Signora ci disse di recitare il Rosario e di fare sacrifici per la conversione dei peccatori. Adesso quando diciamo il Rosario, dobbiamo recitare l’Ave-Maria e il Padre-Nostro interi. E i sacrifici, come li dobbiamo fare?

Francesco scoprì subito un buon sacrificio:

– Diamo la nostra merenda alle pecore, e facciamo il sacrificio di non mangiare!

In pochi minuti, tutto il nostro cibo fu distribuito al gregge. E, così, passammo un giorno di digiuno, come neppure il più austero certosino l’avrebbe fatto. Giacinta continuava seduta sul suo sasso, pensierosa, e domandò:

– Quella Signora disse pure che vanno molte anime all’Inferno!

Cos’è l’Inferno?

– È una fossa di animali e un fuoco molto grande (così mi spiegava la mia mamma), e ci va dentro chi fa peccati e non si confessa; e vi rimane poi sempre a bruciare.

– E di là non esce più?

– No!

– E dopo molti, molti anni?

– No; l’Inferno non finisce mai. E neanche il Paradiso. Chi va in Paradiso non esce più di là. E neppure chi va all’Inferno. Non capisci che sono eterni, che non finiscono mai?

Facemmo, allora, per la prima volta, la meditazione sull’Inferno e sull’Eternità. Quel che impressionò di più Giacinta, fu l’Eternità.

Anche durante il gioco, ogni tanto domandava:

– Come è buona quella Signora! Ci ha già promesso di portarci in Cielo!

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Ad ogni decina della Corona si aggiunge l’invocazione:

Oh Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno,

porta in Cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Canto:

In mano portava un rosario Maria;
che addita ai fedeli del cielo la via.

AVE, AVE, AVE MARIA (2 volte),

Quarto Mistero Glorioso: L'Assunzione di Maria al cielo.

Lettore 1:

«Tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente»
(Lc 1, 48-49).

Lettore 2:

Bene. Il segreto consta di tre cose distinte, due delle quali sto per rivelare.

La prima, dunque, fu la visione dell'Inferno.

La Madonna ci mostrò un grande mare di fuoco, che sembrava stare sotto terra. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee, con forma umana che fluttuavano nell'incendio, portate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione che mettevano orrore e facevano tremare dalla paura. I demoni si riconoscevano dalle forme orribili e ributtanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti e neri.

Questa visione durò un momento. E grazie alla nostra buona Madre del Cielo, che prima ci aveva prevenuti con la promessa di portarci in Cielo (nella prima apparizione), altrimenti credo che saremmo morti di spavento e di terrore.

In seguito alzammo gli occhi alla Madonna che ci disse con bontà e tristezza:

– Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato.

Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre.

Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Infine, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al Mondo un periodo di pace.

Giacinta spesso si sedeva per terra o su qualche sasso e pensierosa esclamava:

– L'inferno! L'inferno! Quanta compassione ho delle anime che vanno all'inferno! E la gente là dentro, viva, che brucia come legna sul fuoco!

E, tutta tremante s'inginocchiava a mani giunte, per recitare la preghiera che la Madonna ci aveva insegnato:

– *O Gesù mio! Perdonate le nostre colpe, liberateci dal fuoco dell'inferno, portate in Cielo tutte le anime, specialmente quelle che più ne hanno bisogno.*

E restava così per lungo tempo in ginocchio, ripetendo la stessa preghiera. Ogni tanto chiamava me o il fratello (come svegliandosi da un sogno):

– Francesco, Francesco! State pregando con me? Bisogna pregare molto per liberare le anime dall'inferno! Ce ne vanno tante, tante!

Altre volte domandava:

– Perché mai la Madonna non fa vedere l'inferno ai peccatori?

Se lo vedessero non peccherebbero più, per non caderci dentro!

Alle volte, domandava pure:

- Che peccati fa quella gente, per andare all’inferno?
 - Non so! Forse il peccato di non andar a messa la domenica, di rubare, di dire brutte parole, d’imprecare e di bestemmiare.
 - E così, soltanto per una parola, vanno all’inferno?
 - Chiaro! È peccato!...
 - Cosa costerebbe loro stare zitti e andare a Messa? Quanta compassione sento per i peccatori! Se potessi mostrar loro l’inferno!
- Improvvisamente, alle volte si stringeva a me e diceva:
- Io vado in Cielo; ma tu che rimani qui, se la Madonna ti lascia, di a tutti com’è l’inferno, perché non facciano più peccati e non vadano là.
- Altre volte, dopo esser stata un po’ di tempo a pensare, diceva:
- Quanta gente che cade nell’inferno! Tanta gente nell’inferno!
- Per calmarla, le dicevo:
- Non aver paura! Tu andrai in Cielo.
 - Io sì, ci vado – diceva calma – ma vorrei che anche tutta quella gente ci andasse!

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Ad ogni decina della Corona si aggiunge l’invocazione:

Oh Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in Cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Canto:

Un inno di lode s’innalza a Maria
 che a Fatima un giorno raggiante apparì.
 AVE, AVE, AVE MARIA (2 volte),

Quinto Mistero Glorioso: L'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra.

Lettore 1:

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle» (Ap 12, 1).

Lettore 2:

Bene, Ecc. Rev.ma, mi pare d'aver già manifestato la prima parte del segreto. La seconda parte del segreto riguarda la devozione al Cuore Immacolato di Maria.

Ho già detto nel secondo scritto, che la Madonna, il 13 giugno 1917, mi disse che non mi avrebbe mai abbandonata, e il Suo Cuore Immacolato sarebbe stato il mio rifugio e la via che mi avrebbe condotto a Dio; che, dicendo queste parole, aprì le mani facendoci penetrare nel petto il riflesso che ne usciva. Mi pare che quel giorno, questo riflesso ebbe come fine principale d'infondere in noi una conoscenza e un amore speciale al Cuore Immacolato di Maria, così come le altre due volte l'ebbe, mi sembra, riguardo a Dio e al mistero della SS. Trinità.

Da quel giorno, sentimmo nel cuore un amore più ardente al Cuore Immacolato di Maria. Giacinta mi diceva ogni tanto:

– Quella Signora disse che il Suo Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio. Non ti piace tanto? A me piace tanto il Suo Cuore! È così buono!

Dopo averci detto in luglio nel segreto, come ho già esposto, che Dio voleva stabilire nel mondo la devozione al Suo Cuore Immacolato; che, per impedire la futura guerra, sarebbe venuta a chiedere la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati, parlando tra di noi di questo, Giacinta diceva:

– Mi rincresce tanto di non poter far la Comunione in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria!

Ho già detto pure che Giacinta scelse, tra le tante giaculatorie che il Padre Cruz ci suggerì, questa: “*Dolce Cuore di Maria siate la salvezza mia!*”

Alle volte, dopo averla detta, aggiungeva, con quella semplicità che le era naturale:

– Amo tanto il Cuore Immacolato di Maria! È il Cuore della nostra Mammina del Cielo! A te non piace tanto ripetere molte volte: Dolce Cuore di Maria! Cuore Immacolato di Maria!

A me piace tanto, tanto!

A volte, andava a raccogliere fiori nei campi e cantava, improvvisando lei stessa la musica:

– Dolce Cuore di Maria, siate la salvezza mia! Cuore Immacolato di Maria, converti i peccatori, salva le anime dall'inferno!

Poco tempo prima di entrare in ospedale, mi diceva:

– Ormai mi manca poco per andar in Cielo. Tu rimani qua per dire che Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria. Quando dovrai parlarne, non ti nascondere. Dì a tutti che Dio ci concede le grazie per mezzo del Cuore Immacolato di Maria; che le domandino a Lei, che il Cuore di Gesù vuole che accanto al suo Cuore, sia venerato il Cuore Immacolato di Maria.

Chiedano la pace al Cuore Immacolato di Maria, perché Dio l'ha affidata a Lei! S'io potessi mettere nel cuore di tutti il fuoco che mi brucia qui nel petto e mi fa amare tanto il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria!

Un giorno mi dettero un'immagine del Cuore di Gesù, abbastanza bella, per quanto è possibile agli uomini. La portai a Giacinta:

– Vuoi questa immagine?

La prese, la guardò con attenzione, e disse:

– Ma che brutto! Non gli somiglia affatto al Signore, che è così bello! Ma la voglio, è sempre Lui.

E la portava sempre con sé. Di notte e durante la malattia, l’aveva sotto il cuscino, fino a che si sgualcì. La baciava con frequenza e diceva:

– Lo bacio sul Cuore, che è ciò che mi piace di più. Oh, se avessi anche un Cuore di Maria! Ne hai qualcuno? Mi piacerebbe averLi tutti e due uniti.

In un’altra occasione le portai un’immaginetta che aveva un calice con un’Ostia. La prese, la baciò e, raggianti di gioia, diceva:

– È Gesù nascosto! Gli voglio tanto bene! Oh s’io potessi riceverLo in chiesa! In Cielo non si fa la Comunione? Se lassù si farà la Comunione, io la farò ogni giorno. Se l’Angelo venisse all’ospedale a portarmi un’altra volta la santa Comunione! Come sarei contenta!

Quando certe volte tornavo dalla chiesa ed entravo in casa sua, mi chiedeva:

– Hai fatto la Comunione?

Se le dicevo di sì:

– Vieni qui molto vicina a me, che hai nel tuo cuore Gesù nascosto.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Ad ogni decina della Corona si aggiunge l’invocazione:

*Oh Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno,
porta in Cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.*

Canto:

O Madre pietosa la Stella sei tu
dal cielo ci guidi, ci guidi a Gesù.

AVE, AVE, AVE MARIA (2 volte),

Salve, Regina, ...

Guida: Secondo l’intenzione del Papa, per l’acquisto dell’Indulgenza

Tutti: **Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.**

Litanie dei Santi Francesco e Giacinta

Signore pietà. Signore pietà.
Cristo pietà. Cristo pietà.
Signore pietà. Signore pietà.

Nostra Signora del Rosario di Fatima, prega per noi.
Beata Vergine Addolorata, prega per noi.
Beata Vergine del Carmelo, prega per noi.
Vergine dei Pastorelli, prega per noi.

Santo Francesco Marto, prega per noi.
Santa Giacinta Marto, prega per noi.
Fanciulli chiamati da Gesù Cristo, pregate per noi.
Fanciulli chiamati a contemplare Dio nel Cielo, pregate per noi.
Piccoli ai quali il Padre rivela i Misteri del Regno, pregate per noi.
Piccoli privilegiati dal Padre, pregate per noi.
Lode perfetta delle meraviglie di Dio, pregate per noi.
Immagine di abbandono filiale, come bambini in braccio alla madre, pregate per noi.
Vittime di riparazione a favore del Corpo di Cristo, pregate per noi.

Confidenti dell'Angelo della Pace, pregate per noi.
Custodi, come l'Angelo della Patria, pregate per noi.
Adoratori con l'Angelo dell'Eucaristia, pregate per noi.
Veggenti della Donna rivestita di sole, pregate per noi.
Veggenti della Luce che è Dio, pregate per noi.
Figli prediletti della Vergine Madre, pregate per noi.
Ascoltatori attenti alla sollecitudine materna della Vergine Maria, pregate per noi.
Difensori del Messaggio della Signora più brillante del sole, pregate per noi.
Araldi della parola della Madre di Dio, pregate per noi.
Profeti del trionfo del Cuore Immacolato di Maria, pregate per noi.
Realizzatori dei disegni dell'Altissimo, pregate per noi.
Depositari fedeli del Messaggio, pregate per noi.
Inviati della Madonna del Rosario, pregate per noi.
Missionari delle richieste di Maria, pregate per noi.
Portatori degli appelli del Cielo, pregate per noi.
Zelatori del Vicario di Cristo, pregate per noi.
Confessori della vita eroica nella verità, pregate per noi.
Consolatori di Gesù Cristo, pregate per noi.
Esempi di carità cristiana, pregate per noi.
Servi degli ammalati e dei poveri, pregate per noi.
Riparatori delle offese dei peccatori, pregate per noi.
Amici degli uomini presso il trono della Vergine Maria, pregate per noi.
Gigli di candore che profumano santità, pregate per noi.
Perle lucenti che risplendono di beatitudine, pregate per noi.
Serafini di amore presso il Signore, pregate per noi.
Offerti a Dio per sopportare le sofferenze in atto di riparazione, pregate per noi.

Esempio ammirabile di condivisione con i poveri, pregate per noi.
Esempio instancabile di sacrificio per la conversione dei peccatori, pregate per noi.
Esempio di forza nei tempi di avversità, pregate per noi.

Innamorati di Dio in Gesù, pregate per noi.
Pastorelli che ci guidate all'Agnello, pregate per noi.
Discepoli della scuola di Maria, pregate per noi.
Richiamo per l'umanità, pregate per noi.
Frutti dell'albero della santità, pregate per noi.
Dono per la Chiesa Universale, pregate per noi.
Segno divino per il Popolo di Dio, pregate per noi.
Testimoni della grazia divina, pregate per noi.
Aiuto per vivere il battesimo, pregate per noi.
Esperienza della presenza amorosa di Dio, pregate per noi.
Eloquenti nel vivere l'intimità con Dio, pregate per noi.
Intercessori, presso Dio, per i peccatori, pregate per noi.
Costruttori della Civiltà dell'Amore e della Pace, pregate per noi.
Lampade per illuminare l'umanità, pregate per noi.
Luci amiche che illuminano le moltitudini, pregate per noi.
Luci che rifulgono nel cammino dell'umanità, pregate per noi.
Fiamme ardenti nelle ore buie e inquiete, pregate per noi.
Fiammelle che Dio ha acceso, pregate per noi.

Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Guida:

Dio d'infinita bontà,
che ami l'innocenza e esalti gli umili,
concedi, per l'intercessione della Madre Immacolata del Tuo Figlio,
che imitando i Santi Francesco e Giacinta,
Ti serviamo in semplicità di cuore
per poter entrare nel Regno dei Cieli.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Canto:

O bella Regina che regni nel ciel
l'Italia s'inchina t'invoca fedel.
AVE, AVE, AVE MARIA (2 volte),